

→ **La Signora gelata** da Casillo nel recupero: un'altra partita senza vittoria, ormai è crisi grave  
→ **Tifosi** contro i giocatori, Nedved unico positivo e Ranieri confessa: «Se sbaglio, vado a casa»

# Capolinea Juve: pari col Lecce Torino fischia i bianconeri

**JUVENTUS** 2

**LECCE** 2

**JUVENTUS:** Buffon, Grygera (22' st Zebina), Legrottaglie, Mellberg, De Ceglie, Camoranesi (1' st Marchionni), Zanetti, Nedved, Amauri, Del Piero (1' st Poulsen), la quinta

**LECCE:** Benussi, Polenghi, Edinho, Esposito, Giuliato, Ariatti (47' st Basta), Vives (26' st Papadopoulos), Giacomazzi, Konan (35' st Castillo), Tirobocchi

**ARBITRO:** Gava

**RETI:** nel pt 10' Konan, nel st 8' e 21' Nedved, 48' Castillo

**NOTE:** angoli: 9-2 per la Juventus. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Mellberg, Konan, Nedved, Zebina per gioco falloso

Un calvario il finale di stagione della Juve che a quattro giornate dal termine si gioca tutto. Col Lecce, un pari che scatena l'ira dei tifosi. Fischi, mentre Ranieri si sente ormai un ex. E Cannavaro è in arrivo...

**MASSIMO DE MARZI**

TORINO  
sport@unita.it

Profondo bianconero. La Juve non sa più vincere e dopo il 2-2 di otto giorni fa contro la Reggina fanalino di coda, ecco il 2-2 casalingo contro il Lecce penultimo. I bianconeri, sorpresi dall'ivoriano Konan nei primi minuti, avevano saputo rimontare grazie alla doppietta dell'indomabile Nedved, ma nel finale la squadra si è sciolta, Buffon ci ha messo una pezza ma nulla ha potuto su Castillo al 93'.

Per ritrovare un successo della Juve bisogna tornare indietro fino al 21 marzo, al 4-1 dell'Olimpico contro la Roma, quando il gruppo, appena uscito dalla Champions, puntava ancora a rendere dura la vita all'Inter. Da allora solo pareggi, sconfitte e delusioni in serie che hanno fatto svanire prima l'obiettivo scudetto, poi la finale di Coppa Italia e adesso anche il secondo posto, visto che il Milan è lontano sei punti. Per fortuna mancano solo quattro domeniche alla fine, altrimenti questa squa-



Il Lecce esulta dopo il gol di Konan: i salentini sono alla tredicesima partecipazione al campionato di serie A (prima nel 1985-1986)

## Mercato Comincia la ricostruzione Cannavaro, visite mediche ma la curva non lo vuole

Il primo tassello per la ricostruzione della nuova Juve è un famoso volto del passato, Fabio Cannavaro. Il difensore (ormai ex) del Real Madrid ieri mattina è sbarcato a Roma e assieme al futuro compagno Sissoko si è recato a Perugia per sostenere le visite mediche. Sotto osservazione la caviglia sinistra che si era infortunata l'anno scorso, alla vigilia degli Europei. Cannavaro non ha voluto rilasciare dichiarazioni, in compenso a Torino si sono fatti sentire i tifosi bianconeri, che hanno intonato slogan e cori contro il suo ritorno.

dra senza risorse, in crisi di gioco e di identità, rischierebbe di farsi riprendere anche dalla Fiorentina. Per sei mesi, pur dovendo fare i conti con una incredibile serie di infortuni, la Juve aveva saputo avviare, ma adesso il meccanismo si è rotto, come si è rotto qualcosa nel rapporto tra Ranieri e i senatori della squadra. In passato c'erano stati problemi con Del Piero, negli ultimi mesi le frizioni con Trezeguet e Camoranesi, oltre ad un feeling interrotto con l'ambiente. Solo l'ad Blanc e il presidente Cobolli Gigli continuano a manifestargli fiducia, in settimana John Elkann invece non aveva garantito sulla conferma di Ranieri, rimandando ogni discorso a fine campionato.

Ranieri è confuso (come si fa a sostituire Del Piero con Poulsen?) e convive con le contestazioni della

maggioranza dei tifosi, come hanno dimostrato ieri i cori pro Antonio Conte. Nel mirino anche i dirigenti, ma ce ne è stato anche per Camoranesi e Zebina. Due giocatori destinati a cambiare aria, come molti di un gruppo arrivato ormai al capolinea. Come il suo tecnico. Che ha capito come sia cambiata l'aria, dichiarando a fine partita: «Se sbaglio, devo andare a casa». E mentre si fanno tanti nomi per il futuro della Juve, soprattutto in attacco e per il ruolo di erede di Nedved (ma vedendolo giocare così, non varrebbe la pena di farlo recedere dalla sua volontà di lasciare il calcio?), la difesa continua ad imbarcare acqua, con troppi elementi che non sono da Juve, ad eccezione di Chiellini. A questa Juve manca qualità. Sia dietro che in mezzo al campo. ❖

Foto di Marco Giglio/Ansa